

BRICKS | TEMA

MOODLE per la formazione continua dei docenti: il corso e-Learning “Scrittura controllata e prospettive inclusive”

a cura di:

Luca Ballestra Caffaratti, Gabriele Baratto, Marina Bosco, Federica Festa, Cristina Giraudo, Guido Luca Albino Laurenti, Alessandro Monchietto, Marco Secchia, Alessandro Zanzo



Istruzione universitaria, Disabilità, *E-learning*, *Universal Design for Learning*, *Lifelong learning*.

Introduzione

Il Corso “Scrittura controllata e prospettive inclusive” rappresenta la sintesi di un percorso di ricerca sul tema dell'accessibilità nato in epoca pre-pandemica. Nel corso dell'anno accademico 2019/2020, l'allora Delegata del Rettore per la Disabilità dell'Università di Torino, Prof.ssa Marisa Rosalba Pavone, commissionò all'Ufficio E-learning della Scuola di Scienze Umanistiche un progetto ambizioso quanto importante: realizzare materiale formativo rivolto ai docenti di Ateneo per migliorare il livello di accessibilità dei documenti digitali proposti ai propri studenti. A partire dalle prime ricerche, e passando attraverso le sperimentazioni realizzate durante il periodo della didattica a distanza, il *corpus* di concetti e di competenze si è aggiornato nel corso degli anni, grazie al lavoro di docenti e personale tecnico-amministrativo impegnati nell'individuare le migliori soluzioni per favorire il massimo livello di accessibilità dei contenuti culturali proposti agli studenti. All'inizio dell'A. A. 2022/2023 si sono create, infine, le condizioni per la nascita di un gruppo di lavoro sinergico, che comprende personale tecnico-amministrativo di Ateneo, docenti di Educazione linguistica (EL) e di Nuove tecnologie per l'apprendimento (TIC), assegnisti e dottorandi di ricerca, docenti delle scuole secondarie del territorio, con lo scopo di lavorare concretamente sull'accessibilità dei contenuti in termini linguistico-culturali e senso-motori. L'esito attuale di tale percorso di ricerca multidisciplinare è la realizzazione condivisa di un *massive open online course* (MOOC) dal titolo “Scrittura controllata e prospettive inclusive”. Esso mira a descrivere le principali buone pratiche che favoriscono l'accessibilità, attraverso la fruizione di un percorso strutturato che prevede la realizzazione di esercitazioni pratiche interattive, al contempo incardinato in una solida cornice psico-pedagogica di carattere inclusivo.

1. Il corso “Scrittura controllata e prospettive inclusive”

Il corso mira a rappresentare un esempio di buone pratiche dei principali elementi che favoriscono l'accessibilità. Esso offre la possibilità di mettere in pratica i propri apprendimenti svolgendo esercitazioni e, allo stesso tempo, mantiene saldo il contesto teorico di riferimento. Il corso è stato realizzato nella prospettiva dello *Universal Design for Learning*¹, garantisce la fruizione dei contenuti in forma multimodale e cross-modale². In particolare, si fa ampio utilizzo di video interattivi ipermediali creati con H5P, nella prospettiva di rendere il più possibile il fruitore dei contenuti un agente attivo: i vari *pop-up* che compaiono sullo schermo durante lo scorrimento dei video consentono infatti di fruire di materiale di sintesi o di approfondimento, svolgere esercitazioni guidate e autovalutazioni. Le slide del corso, comprensive di link a materiali aggiuntivi ed esercitazioni, risultano infine scaricabili anche in formato editabile (.pptx, .odp). Quest'ultima possibilità risulta cruciale per favorire l'accessibilità, poiché consente agli utenti di modificare i file e di manipolare formati e contenuti per poterli rendere il più possibile accessibili in funzione delle proprie caratteristiche.

1.1. Strutturazione e contenuti del corso

Il corso è strutturato in quattro moduli, ognuno dei quali dedicato ad un particolare argomento. Ogni modulo a sua volta presenta una suddivisione interna in sottocapitoli che trattano sottoargomenti specifici. Ogni sottocapitolo prevede un video ipermediale corredato dalle relative slide. Per ciascun modulo è prevista la realizzazione da parte dell'utente di una o più attività formative. Il corso è introdotto da una breve presentazione sulle modalità di fruizione dei contenuti, con particolare riferimento all'utilizzo di video interattivi ipermediali. Il programma del percorso formativo è articolato come segue:

¹ CAST. *Universal Design for Learning Guidelines version 2.2.*, (2018), <http://udlguidelines.cast.org>

² Guastavigna M. *Multimedialità e inclusione*. In M. Pavone, *Didattiche da scoprire. Linguaggi, diversità, inclusione*, Milano, Mondadori, (2020), pp. 244-267.

- La Teoria del Carico Cognitivo³ (Prof. Marco Secchia): impatti e prospettive.
- Linee guida per l'accessibilità delle informazioni e dei testi (Prof.ssa Federica Festa, Prof. Guido Laurenti): pratiche e linee guida europee.
- Immagini e grafica per aumentare l'efficacia comunicativa (Prof. Alessandro Zanzo): editing e relazioni testo-immagini.
- Linee guida per l'accessibilità dei documenti digitali (Prof. Luca Ballestra Caffaratti): linee guida internazionali e buone pratiche di accessibilità.

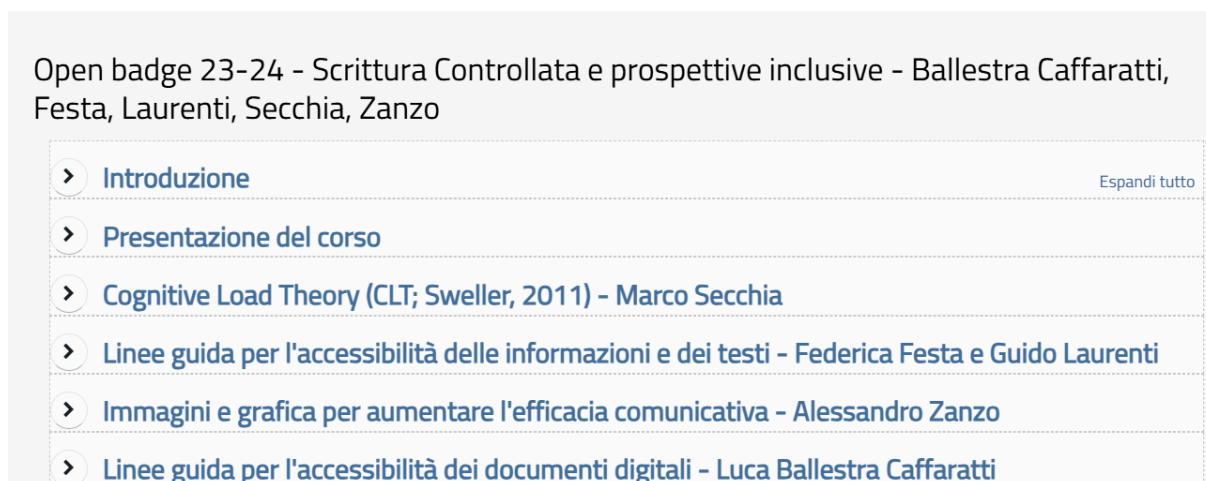


Figura 1 - Home page del corso "Scrittura controllata e prospettive inclusive"

Il corso rappresenta l'esito delle sinergie raggiunte nell'ambito del Corso di Specializzazione sul Sostegno dell'Università degli Studi di Torino tra i laboratori di EL e TIC nel quadriennio 2020-2024. L'obiettivo principale della collaborazione mira a migliorare le competenze degli insegnanti⁴ per promuovere un ambiente educativo inclusivo. Da un lato, il corso di EL invita i docenti a considerare la scuola come il luogo in cui ogni persona ha diritto di apprendere e comprendere⁵; dall'altro lato il Laboratorio di TIC offre una panoramica ragionata di spunti operativi utili per la progettazione e realizzazione di elaborati multimediali in prospettiva UDL. Il processo di scrittura controllata, ovvero un'attività di scrittura consapevole che utilizza il linguaggio con l'obiettivo di creare testi chiari e comprensibili per tutti⁶, rappresenta il *trait d'union* tra le due aree disciplinari.

2. Uso di Moodle per la gestione del corso

Il corso è stato realizzato utilizzando l'ambiente di apprendimento Moodle di Ateneo e sarà completamente fruibile in modalità asincrona, aperto a tutti i potenziali interessati e completamente gratuito, rientrando così nella definizione di *massive open online course* (MOOC). Moodle si è rivelato un *learning management system* (LMS) in grado offrire soluzioni per tutte le esigenze derivanti da questa scelta progettuale: data la natura aperta e libera del corso, occorre un LMS in grado di gestire potenzialmente un numero di partecipanti molto alto; essendo un corso esclusivamente online, era necessario un sistema di tracciamento e monitoraggio delle attività degli utenti per un tutoraggio a distanza; Moodle e i suoi *plugin* garantiscono un elevato livello di accessibilità per andare incontro alle esigenze particolari di corsisti che

³ Sweller, J. *Cognitive load theory*, in J. P. Mestre & B. H. Ross (Eds.), *The psychology of learning and motivation: Cognition in education*, Elsevier Academic Press, (2011), pp. 37–76. <https://doi.org/10.1016/B978-0-12-387691-1.00002-8>

⁴ Romano A., Rullo M., Petruccioli R. *The assessment of learning outcomes and core competencies of inclusive education teachers. A pilot study*. In *FORM@RE*, vol. 1, (2021), pp. 188-203.

⁵ De Mauro T. *Guida all'uso delle parole*, Roma, Editori Riuniti, (1980).

⁶ Piemontese, M. E. *Capire e farsi capire. Teorie e tecniche della scrittura controllata*, Napoli, Tecnodid, (1996).

non potranno essere seguiti di persona; Moodle offre inoltre la possibilità di rilasciare in modo automatizzato l'attestato di partecipazione al corso tramite l'integrazione con Bestr (come si vedrà meglio nel par. 3). Nel caso particolare, inoltre, l'audience di professionisti a cui il corso è principalmente destinato ha richiesto di poter gestire con la maggiore flessibilità disponibile l'erogazione dei contenuti, al fine di garantire a tutti la possibilità di fruire delle lezioni indipendentemente dall'orario di lavoro o dalla sede di residenza.

2.1. Le risorse didattiche utilizzate

La piattaforma Moodle si è dimostrata un utile strumento anche nella suddivisione della gestione del corso tra i vari docenti, i quali hanno potuto parallelamente sviluppare una propria sezione del corso. Al fine di definire un contesto omogeneo, i docenti hanno ritenuto utile pubblicare la registrazione delle lezioni attraverso il plugin H5P e i materiali didattici in formato testuale tramite la risorsa cartella. Infine, i partecipanti hanno prodotto un proprio elaborato che è stato presentato utilizzando l'attività "Compito".

2.2. H5P per la creazione di video interattivi ipermediali

La scommessa del video ipermediale consiste nel creare un nuovo oggetto di apprendimento che organizzi le conoscenze attorno a un flusso video, sfruttandone il potenziale per migliorare l'efficacia didattica e cognitiva. L'obiettivo è superare il tradizionale approccio dello *slide show* "testuale", spesso arricchito da collegamenti ipertestuali, che rappresenta una pratica ormai universale nelle presentazioni usate in contesti formativi e informativi. La novità consiste nell'utilizzare un canale comunicativo, l'audiovisivo, come base "ipermediale" in modo simile a quanto succede con l'ipertesto (connessione ad altri nuclei formativi tramite link). H5P permette di realizzare questo tipo di contenuti in modo semplice e gratuito. L'interactive video di H5P, inoltre, serve ad attivare l'apprendimento usando la multimedialità e l'interattività in modo mirato e consapevole e non solo allo scopo di rendere accattivanti i percorsi didattici. Nel contempo un *interactive* video di H5P può anche diventare un oggetto autoconsistente e interoperabile (ossia utilizzabile in più piattaforme): in sostanza un *learning object* a tutti gli effetti e quindi utile per la creazione di reti di conoscenza.

L'utilizzo di video interattivi ipermediali trova terreno applicativo sempre più ampio in ambito educativo⁷. In prospettiva pedagogica, il principale vantaggio in termini di valore aggiunto è rappresentato dal fatto che, quando realizzati in prospettiva UDL, consentono di ribaltare la prospettiva con cui il fruitore si approccia al contenuto: se infatti la fruizione di un video tende a riprodurre in ambiente digitale la dinamica della lezione frontale, lasciando quindi il discente in posizione passiva, l'introduzione di elementi interattivi e la possibilità di scelta va nella prospettiva di rendere l'apprendente un agente maggiormente attivo, protagonista del proprio apprendimento. Durante la fruizione del video, infatti, il fruitore può scegliere di collegarsi alle risorse proposte cliccando sui *pop-up* che compaiono sullo schermo. Tali risorse sono state selezionate dal docente con molteplici finalità: schematizzare i contenuti, segnalare fonti, proporre approfondimenti, partecipare ad esercitazioni formative per ricevere un *feedback*, ecc. La possibilità di fruire di tali contenuti rimane nella disponibilità dell'utente, il quale può decidere su quali di esse dedicare più tempo e quali invece abbandonare più rapidamente. Uno dei principali obiettivi dell'utilizzo di video ipermediali interattivi è quello di responsabilizzare l'utente rispetto all'efficacia del proprio apprendimento e dunque stimolarlo nella prospettiva del *lifelong learning*. Allo stesso tempo, l'utilizzo di video ipermediali può migliorare l'accessibilità dei contenuti, fornendo collegamenti a risorse aggiuntive che esprimono i medesimi concetti utilizzando mediatori differenti (iconici, testuali, pratici).

⁷ Guastavigna M. *Multimedialità e inclusione*, cit.

3. Integrazione con Bestr per il rilascio dell'open badge

Ai partecipanti del corso sarà rilasciato un open badge che attesta le conoscenze e le competenze acquisite grazie al percorso formativo svolto e il superamento della prova finale. L'open badge, realizzato in collaborazione con lo Staff E-learning, Collaboration e Architetture dell'Università di Torino, è pubblicato sulla piattaforma Bestr.it. Questa è integrabile - tramite uno specifico *plugin* - con la piattaforma Moodle e consente di gestire un meccanismo di assegnazione automatica per il quale, al completamento di tutte le attività previste dal corso, l'utente ottiene il proprio attestato digitale. Proprio in considerazione dell'importanza di diffondere la cultura dell'accessibilità, in particolare presso i docenti e i futuri docenti, si è deciso di rilasciare un'attestazione, come l'open badge, riconosciuta a livello internazionale, facilmente condivisibile su varie piattaforme *social* e sempre verificabile da soggetti terzi per dimostrare l'acquisizione di determinate competenze. Gli strumenti che fornisce il corso in tema di accessibilità dei testi scritti, inoltre, sono oggi spendibili non solo nell'ambito dell'insegnamento, ma possono avere numerose applicazioni in altri settori lavorativi in cui si intende promuovere un maggior livello di inclusione ed equità; perciò si è pensato che la scelta di rilasciare un'attestazione tramite open badge potesse rendere il corso più attrattivo anche per altre figure professionali interessate ad acquisire questo tipo di competenze all'interno dei propri percorsi di *lifelong learning*.

4. Conclusioni e prospettive future

"Scrittura controllata e prospettive inclusive" è un MOOC realizzato in prospettiva UDL, integra prospettiva sociolinguistica e tecnologie per l'apprendimento, si sviluppa grazie ad un uso consapevole di Moodle e si inserisce nel solco delle numerose iniziative messe in atto dall'Ateneo torinese per diffondere la cultura dell'accessibilità e dell'inclusione presso la comunità universitaria. Il corso mira a rappresentare un esempio di buone pratiche di accessibilità, strutturando un percorso di apprendimento accessibile sul piano della comprensibilità e della fruibilità dei contenuti didattici. La prospettiva multimodale si sviluppa prevalentemente grazie all'utilizzo di video ipermediali accompagnati da documenti testuali scaricabili in formato editabile: la dimensione teorica trova concretezza nelle proposte di esercitazioni pratiche e attività formative.

Così come il periodo pandemico e la conseguente forzata didattica a distanza hanno generato, seppur nella loro tragica complessità, il contesto per lo sviluppo e la sperimentazione di innovazioni in ambito educativo, la fine del 2022 ha rappresentato un nuovo spartiacque. Il rilascio di ChatGPT e la successiva proliferazione di dispositivi di Intelligenza Artificiale (IA) rappresentano una nuova sfida per l'educazione. L'integrazione dell'IA ha infatti aperto nuove vie per lo sviluppo di contenuti più accessibili e comprensibili. Come integrare un utilizzo efficace e consapevole dei dispositivi di IA nella didattica? Accanto a pratiche e strumenti consolidati, come l'IA può contribuire efficacemente alla realizzazione di semplificazioni del testo? A parte i dispositivi di IA generalisti, quali applicativi che fanno riferimento a solide prospettive scientifiche possono assistere i docenti nella realizzazione di testi accessibili? Se e quali dispositivi di IA è utile integrare nei LMS per favorire l'apprendimento? Quali iniziative formative è utile realizzare per migliorare la consapevolezza e la competenza dei docenti nell'uso didattico e pedagogicamente orientato dell'IA?

Nell'ambito dell'Università di Torino, le sinergie tra area linguistica e area tecnologica hanno prodotto le prime riflessioni sulle modalità per una possibile integrazione dell'IA nei corsi di formazione per insegnanti⁸. Queste domande rappresentano spunti di riflessione rivolti a tutta la comunità scientifica per stimolare ricerca e innovazione sul tema dell'accessibilità. Nella consapevolezza del valore e dell'efficacia dei principi e

⁸ Monchietto A., Ballestra Caffaratti L. *Il contributo dell'intelligenza artificiale alla costruzione di mediatori didattici inclusivi: prime esperienze di formazione insegnanti*. In AA. VV. *I linguaggi della Pedagogia Speciale. La prospettiva dei valori e dei contesti di vita*, Lecce, Pensa Multimedia, (2024), pp. 343-348, https://www.pensamultimedia.it/download/2681/de6027640a0c/i-linguaggi-della-pedagogia-speciale_pinnelli_open-access.pdf

delle pratiche consolidate che favoriscono accessibilità e comprensibilità dei contenuti culturali, le risposte in prospettiva critica all'avvento degli assistenti artificiali rappresentano immancabili tasselli per alimentare il percorso che conduce alla democratizzazione della cultura come approccio emancipante.



Luca Ballestra Caffaratti

lubacaf@alumni.uv.es

Universitat de Valencia, PHD student Faculty of Psychology and Speech Therapy

Dopo aver conseguito la Laurea Specialistica in Filosofia e un Master di Secondo Livello in Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, ho lavorato per alcuni anni nel settore delle Risorse Umane presso aziende private. L'incontro con il mondo della scuola e della formazione ha segnato per me una svolta professionale e personale. Dal 2017 svolgo la professione di docente di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado. Sono inoltre impegnato da anni nella formazione degli insegnanti sulle tecnologie per l'apprendimento, collaborando con l'Università, scuole ed enti formativi. Questa attività mi consente di promuovere una didattica inclusiva attraverso l'uso consapevole degli strumenti digitali, mirata a migliorare i processi di insegnamento e apprendimento. Dal 2024, seguo un progetto di dottorato presso l'Università di Valencia, Facoltà di Psicologia, dedicato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito educativo. Il mio lavoro si concentra sull'esplorazione dell'uso dell'IA da parte di studenti e docenti, con particolare attenzione alle sue applicazioni nel contesto educativo e scolastico.

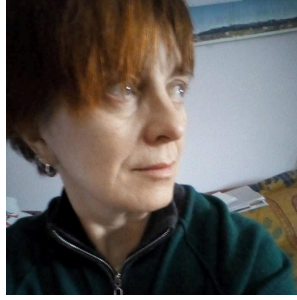


Gabriele Baratto

gabriele.baratto@unito.it

Università degli Studi di Torino

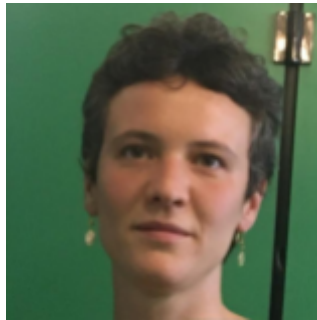
Attualmente sono membro dello Staff E-learning, Collaboration online e Architetture dell'Università di Torino. Sempre presso l'Ateneo torinese ho conseguito la laurea specialistica in Scienze Linguistiche, con una tesi in sociolinguistica, e il dottorato di ricerca in Scienze del Linguaggio e della Comunicazione, con una tesi in linguistica italiana. In precedenza sono stato collaboratore dell'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale (ALEPO), docente a contratto presso l'Università di Torino, docente di scuola secondaria e coordinatore di alcuni progetti per contrastare l'insuccesso scolastico degli studenti in situazione di svantaggio, tra i quali "Italiano L2 a scuola".



Marina Bosco

marina.bosco@unito.it

Laurea in Fisica. Tecnica-informatica presso l'Università di Torino dal 2000: attività di supporto alla formazione con l'utilizzo della rete (Fad Ecm, realizzazione corsi per moodle, produzione video). Dal 2017 presso Staff E-Learning, Collaboration on line: E-learning, Moodle, Multimedialità, Accessibilità, Progettazione universale, AI per la didattica.



Federica Festa

f.festa@unito.it / federicafesta@hotmail.it

Università degli Studi di Torino / IIS C.I. Giulio Torino (docente di sostegno)

Dopo la Laurea in Filosofia e un perfezionamento in Philosophy for Children, ho proseguito il mio percorso con una laurea magistrale in Pedagogia, conclusosi con un periodo di ricerca sullo sviluppo delle competenze linguistiche orali e scritte attraverso il gioco. Lavoro dal 2019 come insegnante specializzata sul sostegno nella scuola secondaria di secondo grado e negli ultimi quattro anni ho collaborato con l'Università di Torino come docente a contratto, insegnando 'Codici comunicativi per l'educazione linguistica' all'interno del corso di specializzazione per la formazione degli insegnanti di sostegno. Sono membro attivo del GISCEL (Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica) e attualmente sto conseguendo un dottorato presso l'Università di Torino. La mia ricerca si focalizza sull'inclusione scolastica nella scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione sulle modalità di coinvolgimento nelle pratiche partecipative delle persone che utilizzano prevalentemente o esclusivamente una comunicazione non verbale.



Cristina Giraudo

cristina.giraudo@unito.it

Università degli Studi di Torino

Conseguita la Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, ho iniziato la mia esperienza in Università nella Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning occupandomi di siti web e piattaforme e-learning di supporto alla didattica. Ho gestito l'introduzione in Ateneo del servizio di videoregistrazione delle lezioni e, più di recente, del servizio di messa in trasparenza delle competenze tramite credenziali digitali. Ho conseguito il Master in IT Governance e Compliance e frequento il corso di perfezionamento "Esperto/a in progettazione formativa e didattica universitaria innovativa".

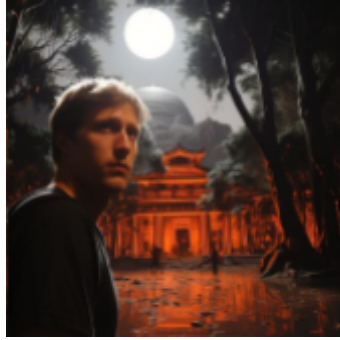


Guido Laurenti

guidolucaalbino.laurenti@unito.it

Università degli Studi di Torino

Dopo essermi laureato in Lettere Classiche presso l'Università di Torino, ho conseguito un dottorato di ricerca in Culture Classiche e Moderne e ottenuto l'abilitazione all'insegnamento per le classi di concorso A-11 e A-12, oltre che la specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità. Dal 2018 sono docente di ruolo presso l'IIS "25 Aprile-Faccio" di Cuorgnè, dove ho ricoperto numerosi incarichi legati all'orientamento e all'inclusione scolastica. Attualmente sono titolare di un assegno di ricerca presso la cattedra di Storia dell'Educazione dell'Università di Torino, dove mi occupo di tematiche legate alla storia della pedagogia e dell'inclusione educativa. Parallelamente, svolgo attività di docenza in corsi di specializzazione per il sostegno e in master rivolti alla formazione degli insegnanti. I miei interessi di studio comprendono la pedagogia e la didattica inclusiva, nonché la storia delle prassi educative e delle teorie dell'educazione.

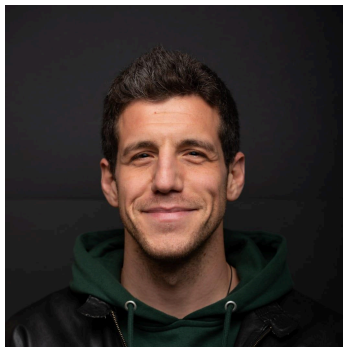


Alessandro Monchietto

alessandro.monchietto@unito.it

Università degli Studi di Torino, PHD student Department of Philosophy and Education.

Laureato in Filosofia presso l'Università di Torino, sono abilitato all'insegnamento per la classe A019 'Filosofia e Storia' e specializzato per le attività di sostegno. Ho sviluppato una consolidata esperienza nel coordinamento di percorsi formativi rivolti al personale docente, tra cui i corsi di specializzazione per il sostegno e i percorsi abilitanti come i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i 24 CFU, curandone sia la progettazione sia la gestione operativa. Attualmente lavoro presso l'Ufficio Post Laurea dell'Università degli Studi di Torino e svolgo un dottorato di ricerca in Scienze Psicologiche, Antropologiche e dell'Educazione presso lo stesso Ateneo. I miei interessi di ricerca includono l'educazione inclusiva, la formazione dei formatori e l'impatto sociale della pedagogia critica.



Marco Secchia

marco.secchia@unito.it

Università degli Studi di Torino / ITE-LL Gadda Rosselli (docente di sostegno)

Laureato in Lingue e Letterature Moderne, lavoro come insegnante di sostegno presso l'ITE-LL Gadda Rosselli di Gallarate e mi occupo della conduzione di uno dei laboratori sulle Nuove Tecnologie per l'Apprendimento presso il Corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità dell'Università degli Studi di Torino.



Alessandro Zanzo

alessandro.zanzo@unito.it

Università degli Studi di Torino / IIS Cavour di Vercelli (docente sostegno)

Dopo la laurea in Architettura, ho lavorato all'interno di start-up innovative promosse dal MIUR. Parallelamente a tale professione ho iniziato ad insegnare. Attualmente sono docente di sostegno nella secondaria di secondo grado, ma in passato ho lavorato come docente di tecnologia della secondaria di primo grado soprattutto nei CPIA. A seguito del conseguimento della specializzazione nel sostegno, ho iniziato a sperimentare con le tecnologie dell'informazione e comunicazione, affinando le mie competenze nella scrittura controllata e nella produzione di mediatori ipermediali e interattivi. Dopo aver svolto due corsi di approfondimento in "Esperto nei processi di inclusione scolastica" presso l'Università di Torino, collaboro nei corsi di formazione per il sostegno dell'Università di Torino in qualità di tutor del "laboratorio di Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione".